

dell'istruzione industriale, professionale e commerciale, la istituzione di nuove scuole agrarie, la riforma dell'amministrazione scolastica provinciale, l'assistenza scolastica, l'istituto degli esami di Stato, e via dicendo. Intanto alla soluzione del gran problema chi più chi meno, chi per debito d'ufficio, chi per elezione, lavoriamo in molti. Col pane noi dobbiamo dare al popolo la istruzione, che è fattore massimo di civiltà e di progresso. La istruzione è il sacramento in virtù del quale l'anima si trasforma in umanità, per dirla in linguaggio Kantiano, per cui la plebe si redime e assume a dignità di popolo.

Però lasciamo che i misoneisti avversino il progresso che incalza: essi sono logici.

Ma logici non sono i presuntuosi, i quali, appena ricordando di essere stati a scuola, sentenziano con ammirabile sicumera in fatto di riforme scolastiche, come se si trattasse di cosa ovvia, da tutti, anzi, trattabile.

Per costoro suona il detto del divin poeta:

*Or tu chi se', che vuoi sedere a scranna
Per giudicar da lungi mille miglia
Con la veduta corta d'una spanna?*

G. CARENZI.

Un "ibis redibis", dei socialisti

Tra i capisaldi del programma amministrativo socialista figurò finora (e figura anche nel numero ultimo del foglio ufficiale) la municipalizzazione delle Terme, che noi combattemmo, anche se limitata alla cura.

Il *Pensiero Socialista* recava, sabato scorso, una evidente contraddizione con il contegno precedente, in quanto i socialisti non si dimostrerebbero alieni dal non incappare le trattative per accogliere qualche offerta che oltre a rappresentare un buon compenso immediato desse anche vera affidamento per l'avvenire.

La vostra municipalizzazione, di grazia, dove se ne va?

E' vero, magari, che non è detto se questa *accondiscendenza* si riferisca al solo lato della speculazione ad uso albergo o comprenda anche la cura, e perciò rimane il dubbio; ma questo assume poi il carattere di certezza ove si consideri che non si sentiva affatto bisogno di quella dichiarazione, dal momento che era pacifico che il programma socialista limitava la municipalizzazione alla sola cura.

Dunque? Chi ci capisce è bravo.

PROGRAMMA

della Società Esercenti, Commerciali ed Industriali per le Elezioni Generali Amministrative del 28 Ottobre 1906:

I. — *Riforma tributaria e Dazio Consumo* — Immediato studio di una riforma tributaria colla abolizione del dazio consumo e delle relative barriere, mantenendo solo, ove ciò sia necessario, poche voci di facile e non costosa esazione (1).

II. — *Terme* — Osservanza scrupolosa tanto per parte del Comune, quanto da parte dell'Impresa dei vigenti capitoli d'appalto e sollecito studio per un riordinamento moderno delle Terme per quanto è consentito dall'attuale contratto.

Preparazione di uno studiato progetto completo per la prossima nuova concessione ad un'Impresa che dia serio affidamento di portare le nostre Terme alla pari dei migliori stabilimenti mondiali congeneri.

III. — *Uffici comunali* — Riordinamento in modo rispondente alle odierne esigenze di tutti gli uffici municipali in genere, ed in special modo, subito e regolarmente, dell'Ufficio tecnico, con a capo un provetto

(1) La espressione ci pare contraddittoria. Si capirebbe lo studio sulla convenienza della abolizione daziaria, ma non lo studio colla abolizione, che reca con sé il mandato imperativo di abolire il dazio, quali che siano i risultati di quello studio.

Perché non sorgano equivoci, non si potrebbe chiarir meglio la frase? (N. d. D.).

ingegnere il quale curi la viabilità, disponga pel sollecito compimento delle opere tutte di derivazione e di distribuzione dell'acqua potabile, compili i necessari piani regolatori di sventramento e d'ampliamento della città in relazione collo sviluppo edilizio, ed in ragione delle esigenze di Acqui come stazione termale.

Si provveda all'impianto ed al regolare funzionamento di un ufficio d'igiene.

IV. — *Servizi pubblici - Gas* — Riordinamento di tutti i pubblici servizi a seconda dell'attuale progresso e sollecitare per quanto è possibile la risoluzione della questione del gas.

V. — *Istruzione* — Curare a che l'istruzione tutta in generale sia impartita in ogni scuola da ottimi insegnanti con criteri razionali e moderni: in modo che si possa in ogni ramo ottenere buoni frutti pratici.

CONGRESSO NAZIONALE

dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri

Milano, 17 Ottobre

Stamane il principe di Scalea ha aperto la prima seduta ordinaria del Congresso comunicando le infinite adesioni pervenute, fra le quali notevoli i voti collegiali di giunte comunali, di deputazioni provinciali e dei consigli delle camere di commercio e di comizi agrari plaudenti la proposta di Maggiorino Ferraris del biglietto ferroviario a prezzo unico per grandi distanze. Procedutosi alla costituzione della presidenza i convenuti confermano, per acclamazione, a presidente il principe di Scalea, ed a segretario generale il cav. uff. Luigi Picarelli, e nominano, per le quattro sedute ordinarie, a presidenti i comm. Candiani e Cagli, il cav. uff. Fioroni e l'on. prof. Brunialti ed a segretari i cav. Colleoni di Como, Mazzola di Milano, Bertolini di Genova, Campioni di Napoli, ed a vice-segretario a disposizione l'avv. Vago di Milano.

L'on. Maggiorino Ferraris riferisce intorno alla sua proposta del biglietto a prezzo unico, cominciando col ricordare i suoi studi iniziati e compiuti senza preoccupazioni partigiane o politiche, ispirato solo dal desiderio di trarre dall'esperienza fatta la maggiore utilità possibile per la nostra Italia. Compiacesse che l'esercizio ferroviario di Stato sia affidato a persona che merita e gode ogni fiducia del Paese e confida che egli saprà trarre dalla collaborazione volontaria degli studiosi di sì importante problema pubblico e dalle indicazioni della pubblica opinione quella maggior forza ed assistenza che gli potranno giovare a condurre l'azienda ferroviaria a rispondere alle legittime esigenze ed alle giuste aspettative del Paese.

L'oratore, con minuta chiarezza, persuasiva analisi, passa in rivista i vari sistemi di tariffe ferroviarie esistenti negli altri Paesi, convincendo l'assemblea, che unanime lo applaude, della opportunità di una politica sociale economica del Paese e finanziaria del reddito della ferrovia. Dell'adozione del biglietto unico dimostra come il concetto sia stato mosso implicitamente dalle ferrovie, con l'adozione della tariffa differenziale, della quale non nasconde qualche difetto, ad esempio la complicazione contabile pel pubblico e per la amministrazione, ma occorre che, anziché fermare il massimo presso a 1500 Km., che costituiscono viaggi fantastici, sia portato il massimo della tariffa ad un numero di Km. meglio rispondenti alla realtà dei viaggi che si eseguiscano, ottenendosi così anche grande semplificazione.

Con felicissima frase rileva quanto sia di grande interesse per l'Italia avvicinare fraternamente il Nord al Mezzogiorno e conclude augurandosi che ad unanimità, si voti l'ordine del giorno, che suona così:

« Il Congresso plaudendo la splendida relazione dell'on. prof. Maggiorino Ferraris, ringrazia gli enti morali ed economici di ogni parte d'Italia che inviarono numerose, fervide adesioni all'agitazione nazionale per il biglietto a prezzo unico per grandi distanze ed accetta la tariffa differenziale come primo passo nella strada per l'ottenimento del bi-

« giletto unico, per il quale l'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri « proponesi d'accordarsi con i numerosi « enti aderenti per tenere viva l'agitazione « fino al conseguimento del vantaggioso « scopo ». Comm. Gondrand, principe di Cassano, Comm. Candiani, Cav. Bertolini.

Prima di togliersi la seduta comunicasi, fra grandi acclamazioni, il seguente telegramma, pervenuto dal ministro della Pubblica Istruzione: « Opera vostra ha grande « importanza economica ed anche alto va- « lore morale, perchè diffonde nel mondo « la conoscenza delle bellezze patrie d'arte « e di natura e riafferma le energie di « volontà e di lavoro della nuova Italia. « Mando come collega di presidenza un « cordiale saluto bene augurante.

« RAVA ».

Alle 14,30 sotto la presidenza del Comm. Cagli ebbe principio la seconda seduta ordinaria per discutere i miglioramenti e le modificazioni da apportarsi ai servizi ferroviari, marittimi. Intese le dotte relazioni dei cav. Vallardi e De Paoli e del barone De Parente e dopo ampia discussione alla quale parteciparono i comm. Cagli, Candiani, Benini, l'on. Maggiorino Ferraris, il cav. Picarelli ed altri, fu approvato ad unanimità il voto per manifestare che il Paese non può più oltre tollerare il disservizio ferroviario e che pur avendo fiducia nell'opera del Direttore Generale incoraggia il Governo ad adottare, anche prima dell'approvazione della legge ferroviaria i provvedimenti finanziari occorrenti ad assicurare la regolarità del servizio. Fecesi plauso al ministro Schanzer per aver adottato il ministero del servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra le isole e il continente, e deliberossi di prendere iniziativa di una agitazione nazionale per ottenere che i servizi pubblici rispondano alle esigenze del Paese e che il Governo dedichi ad essi i mezzi occorrenti.

18 Ottobre

Stamane alle ore 10 sotto la presidenza del cav. uff. Federico Fioroni di Genova ha avuto luogo la terza seduta ordinaria del Congresso. Fra vivi applausi il deputato Brunialti riferì con alto sentimento poetico intorno al patrimonio artistico nazionale, analizzandole le legislazioni nostre e confrontandole con quelle americane e francesi. L'on. Brunialti chiese provvedimenti per educare il popolo al rispetto delle bellezze artistiche e naturali e concluse mirabilmente col dire che l'Italia deve porsi in grado d'essere sempre più amata nel mondo e di trarre dall'ammirazione universale preziosi elementi di sicurezza, di sviluppo e di pace. Parteciparono alla discussione il comm. Candiani, il cav. Sandoni di Bologna ed il principe di Scalea ed altri e fu approvata la stampa della relazione Brunialti e la sua diffusione nelle Associazioni e nelle scuole, affinché il nostro popolo comprenda la grande importanza morale ed economica che ha la conservazione del nostro patrimonio nell'arte del bello. Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto all'Albergo Milano con l'intervento del sindaco marchese Ponti e dei deputati locali.

Il principe di Scalea, presidente dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, ha inviato al presidente del Consiglio e al ministro dei Lavori Pubblici il seguente telegramma:

« Congresso nazionale movimento fore- « stieri, deplorando che perdurino gravi, « intollerabili condizioni servizio ferroviario « perturbanti enormemente interessi econo- « mici Paese, inoragga Governo adottare « subito risolutamente decisivi provvedi- « menti finanziari, tecnici, amministrativi « per ottenere assetto completo durevole « servizio affinché sotto direzione comm. « Bianchi, sostenuto dalla pubblica fiducia, « possano raggiungere sviluppo traffico e « gradualmente miglioramenti che debbono for- « mare programma lavoro azienda ferro- « viaria e che rispondono imperiosità im- « prorogabili vita nostro Paese.

PIETRO DI SCALEA ».

MERCATO DELLE UVE D'ACQUI

Introitate in tutta la stagione

Moscato bianco	Mg. 10983 - P. M. L. 2,7142
Uve bianche	» 3269 - » 1,9845
Uve nere d'ogni qual.	» 295083 - » 2,1202
Barbera	» 22915 - » 2,3806

Mercato di Nizza Monferrato

Moscato bianco	Mg. 27463 - P. M. L. 2,855
Uvaggio	» 156508 - » 2,237
Barbera	» 277201 - » 2,567

Dal Circondario

Nizza Monferrato — *Suicidio* — Certo Gatta Reale, abitante in questa città da circa tre anni, il 17 corrente suicidavasi con un colpo di rivoltella in regione Barretta, territorio di Fontanile.

Il Gatta lascia la moglie e quattro figli in tenera età. Ignoransi le cause che spinsero il disgraziato al suicidio.

— *Disgrazia* — Tal Del Ponte, d'anni 16 circa, tornando dal lavoro con una roncola appesa alla cintura dei calzoni cadde per terra e s'inferse, colla stessa roncola, una ferita ad una coscia lunga e profonda parecchi centimetri.

L'egregio dott. Migliardi, prontamente accorso, lo medicò e lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

— *Due colombe che tentano fuggire* — Lui, giovanotto sui diciotto anni, era servo di lei, un'avvenente ragazza di buona famiglia. Fra di loro erasi accesa una viva corrente d'affetto, ma siccome molti ostacoli si frapponevano al loro matrimonio, così decisero di prendere il volo. Ma i due colombe ebbero ben presto tarpate le ali, perchè un fratello di lei, accortosi nella sera stessa della loro fuga, li inseguì tosto su di una vettura e li sorprese in un albergo di Ovada mentre stavano combinando di partire per Genova.

Lei venne subito ricondotta a casa in vettura dal fratello, mentre lui dovette partirsi solo in ferrovia. La prete padroncina aveva pensato alle spese di viaggio asportando alla famiglia la somma di L. 500.

Quale sarà la conclusione?

Ponti — Ci scrivono:

Questo Consiglio Comunale nella seduta del 14 andante procedette alla nomina del Segretario eleggendo il sig. Geom. Paride Parigi, da Spigno Monf., con voti 11 su 12 votanti in sostituzione del sig. Luigi Cavallero, dimissionario, che va a coprire la carica di Maestro Comunale a Rivalta Bormida.

Al nuovo eletto sincere congratulazioni; al dimissionario auguri di miglior avvenire. *Ilungo.*

UN CURIOSO PROCESSO

Innanzi al nostro Tribunale, nell'udienza di ieri comparvero certo A. P. e certa signora P. L. G., imputati al primo di truffa e adulterio in danno di certo P. S. di Nizza Monferrato.

Il P. A., ritornato poco prima dall'America, aveva preso dimora a Nizza Presso P. S. Quivi, vinto dalla eterna debolezza umana, aveva posto assedio al cuore della amabile cugina, e la sentenza del Tribunale dirà a suo tempo con quale successo. Ma, a quanto pare, l'americano non intendeva limitarsi al cuore, perchè avendo persuaso il congiunto a lasciare Nizza e tornare con lui in America, fece sì che questi lasciasse procura generale alla moglie per vendere mobili e immobili. Dopo questo i due congiunti si recarono a Genova per prendere il mare.

Che è che non è, al momento di imbarcarsi, l'americano sparì e l'altro si trovò in alto mare.

L'americano intanto aveva pensato meglio di tornarsene a Nizza e ivi raggiungere la bella incantatrice. Venduti rapidamente i mobili e tentato di vendere gli immobili, i due colombe presero il volo per Nervi ove si dettero alla cura dei bagni. Ma il marito tradito, toccata appena la terra di Colombo, appreso troppo tardi l'inganno, era tornato e, ricorrendo alla giustizia, aveva fatto arrestare i due che credevano l'Otello al di là dell'Oceano.

Nella udienza di ieri furono esauriti gli interrogatori degli imputati che respingono l'accusa e furono escusati molti testimoni. A tarda ora il Presidente rinviò il processo all'udienza di martedì.

Presidente: Aragone; Giudici: Borgna e Gazzi.

Parte Civile: Avv. Bedarida e Bisio. Difensori: Avv. Giardini e Braggio.